



REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana
ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA,
DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA
**DIPARTIMENTO REGIONALE DELLO SVILUPPO
RURALE E TERRITORIALE**

Codice Fiscale 80012000826

SERVIZIO 15 – “SERVIZIO PER IL TERRITORIO DI RAGUSA”

IL DIRIGENTE PROVINCIALE

Viale Europa, 149 - 97100 RAGUSA

Tel. 0932-257865

Email: servizio.rg.svilupporurale@regione.sicilia.it

Pec: serviziotorrerioragusa@pec.it

All.2

CAPITOLATO D'ONERE

Esecuzione del servizio di pulizia e igienizzazione dei locali sede del Servizio 15 di Ragusa in Viale Europa 149

Oggetto del contratto

1. Forma oggetto del presente contratto il servizio di pulizia da effettuare secondo le modalità che seguono e per tutti i locali del primo piano del fabbricato sede dell'Amministrazione.,
2. Il servizio di pulizia deve essere svolto in tre passaggi settimanali come qui specificato:
 - nelle giornate di martedì e giovedì, fra le ore 15:00 e le ore 20:00 in assenza di personale in ufficio, sarà effettuato la pulizia dei bagni, lo svuotamento di tutti i cestini, sia delle singole stanze che dei cestini ubicati nelle aree comuni; inoltre, a discrezione dell'Impresa o su richiesta anche informale dell'Amministrazione sarà eseguita la pulizia di parti o zone dove si riscontra la necessità di intervenire per assicurare l'igiene e il decoro degli uffici;
 - nella giornata di sabato, giorno non lavorativo e quindi in assenza di personale in ufficio, sarà effettuata la pulizia generale di tutti gli uffici ubicati al primo piano della sede dell'Amministrazione compreso lo spolvero di tutti i posti di lavoro, mobili attrezzature varie, sanificazione delle superfici delle scrivanie, delle tastiere, dei mouse, delle parti delle sedute che vengono a contatto con le persone e delle maniglie delle porte.

Aumenti e diminuzioni

1. La stazione appaltante, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, può imporre all'appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario. In tal caso l'appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto.
2. La determinazione di tale valore viene calcolato, per avere un riferimento attendibile, sulla base del costo a metro quadrato dell'appalto con riferimento all'importo stabilito nel presente contratto.
3. Per prestazioni eccedenti tale limite, ove l'impresa non si avvalga del diritto di risolvere il contratto, la maggiore o minore prestazione viene regolata al prezzo corrente di mercato ed al netto del ribasso che la ditta aveva praticato in sede di gara.

Durata del contratto

1. L'appalto ha la validità di mesi cinque dal 01-08-2024 al 31-12-2024.

Pagamento dei corrispettivi



REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana

Codice Fiscale 80012000826

ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA,
DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA
**DIPARTIMENTO REGIONALE DELLO SVILUPPO
RURALE E TERRITORIALE**

SERVIZIO 15 – “SERVIZIO PER IL TERRITORIO DI RAGUSA”

IL DIRIGENTE PROVINCIALE

Viale Europa, 149 - 97100 RAGUSA

Tel. 0932-257865

Email: servizio.rg.svilupporurale@regione.sicilia.it

Pec: servizioterritorioragusa@pec.it

1. Il pagamento dei corrispettivi contrattuali dedotte le eventuali penalità e le somme eventualmente non dovute per omissione del servizio, viene effettuato, per il servizio fornito nell'anno in corso, dietro presentazione di apposite fatture, redatte secondo le norme in vigore, la prima
2. **(Deposito cauzionale)**
La stazione appaltante esercita la facoltà prevista dall'art. 103 comma 11 del D.L.GS. 50/2016 di non richiedere garanzia definitiva trattandosi di incarico conferito ai sensi dell'art. 36 comma2 lettera a).

Osservanza delle condizioni di lavoro

1. L'impresa è tenuta all'osservanza nei confronti dei propri dipendenti delle norme in materia di trattamento economico previsto dai contratti collettivi del settore.
2. I suddetti obblighi vincolano l'impresa anche nel caso in cui non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse.
3. L'Amministrazione, nel caso di violazione degli obblighi di cui sopra, e previa comunicazione all'impresa delle inadempienze ad essa denunciate all'Ispettorato del lavoro, si riserva il diritto di operare una ritenuta fino al 20 per cento dell'importo contrattuale. Tale somma sarà erogata all'impresa senza alcuna sua rivendicazione per il ritardato pagamento, quando il predetto Ispettorato avrà dato assicurazione circa l'avvenuta regolarizzazione da parte dell'impresa.
4. L'impresa è tenuta altresì all'osservanza delle norme in materia di contributi previdenziali ed assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti.

Subappalto e responsabilità relative

1. Non è ammesso alcun tipo di subappalto, che tale facoltà non è stata espressa in sede di offerta.

Fornitura del materiale

1. Sono a totale carico dell'impresa i materiali occorrenti per l'esecuzione del servizio di pulizia, nonché le spese per l'acquisto del vestiario dei propri dipendenti e per la relativa lavatura.

Responsabilità dell'impresa

1. L'impresa risponde per gli eventuali danni arrecati del fatto illecito dei propri dipendenti, a norma dell'art. 2049 del codice civile.
2. Per i beni appartenenti all'Amministrazione, gli ammanchi o deterioramenti causati dai dipendenti dell'impresa saranno a questa addebitati a prezzi di inventario o, se questi non corrispondessero al reale valore, ai prezzi di cessione o, in mancanza, a quelli che verranno fissati dall'Amministrazione, senza pregiudizio delle altre sanzioni che possono adottarsi in via giudiziaria.



REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana

Codice Fiscale 80012000826

ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA,
DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA

**DIPARTIMENTO REGIONALE DELLO SVILUPPO
RURALE E TERRITORIALE**

SERVIZIO 15 – “SERVIZIO PER IL TERRITORIO DI RAGUSA”

IL DIRIGENTE PROVINCIALE

Viale Europa, 149 - 97100 RAGUSA

Tel. 0932-257865

Email: servizio.rg.svilupporurale@regione.sicilia.it

Pec: serviziotorrerioragusa@pec.it

Tutela contro azioni di terzi

1. L'impresa assume ogni responsabilità per casi di infortuni e di danni arrecati all'Amministrazione ed a terzi a causa di manchevolezze o negligenze nella esecuzione degli adempimenti contrattuali.
2. L'impresa assume inoltre la responsabilità e gli oneri derivanti da diritti di proprietà intellettuale, da applicazioni industriali o di altra natura, protette da privativa o altra tutela di legge, spettanti a terzi in ordine ai servizi prestati.

Personale impiegato

1. Entro dieci giorni dall'inizio dell'appalto, l'impresa comunicherà per iscritto i nominativi delle persone impiegate, con le complete generalità, compreso il relativo domicilio. Analoga comunicazione sarà effettuata nel caso di variazioni del personale impiegato, entro dieci giorni da ciascuna variazione.
2. L'Amministrazione può chiedere la sostituzione delle persone non gradite, che risultassero inidonee, incapaci o manifestassero cattivo contegno. In tal caso, l'impresa dovrà provvedere entro cinque giorni dal ricevimento della richiesta.
3. Qualora l'impresa non ottemperi al secondo invito scritto dell'Amministrazione a sostituire il proprio personale, l'Amministrazione stessa può dichiarare risolto il contratto ed affidare il servizio in danno all'impresa.
4. Durante il servizio, il suddetto personale dovrà esser munito di apposito distintivo indicante la denominazione dell'impresa.
5. L'impresa si impegna ad osservare la vigente normativa igienico-sanitaria ed in particolare, a sostituire il personale dipendente che non risultasse in regola.

Vigilanza

1. L'Amministrazione, a mezzo di propri rappresentanti, vigila sull'osservanza delle condizioni previste dal presente contratto e prospetta al titolare dell'impresa o ad un suo delegato l'eventuale necessità di integrare o variare le modalità di espletamento del servizio.

Forme di inadempimento

1. L'impresa è formalmente inadempiente quando:
 - a) - ometta, anche parzialmente, di assicurare il servizio;
 - b) - non assicuri la prestazione in modo regolare e soddisfacente.

Procedimento di contestazione delle inadempienze



REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana
ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA,
DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA
**DIPARTIMENTO REGIONALE DELLO SVILUPPO
RURALE E TERRITORIALE**

Codice Fiscale 80012000826

SERVIZIO 15 – “SERVIZIO PER IL TERRITORIO DI RAGUSA”

IL DIRIGENTE PROVINCIALE

Viale Europa, 149 - 97100 RAGUSA

Tel. 0932-257865

Email: servizio.rg.svilupporurale@regione.sicilia.it

Pec: serviziotorrerioragusa@pec.it

1. L'omissione di servizio è contestata per iscritto dal responsabile dell'Ufficio del Consegretario all'impresa e comunicata all'ufficio interno competente, ai fini dell'applicazione delle previste sanzioni.
L'omesso servizio per astensione dal lavoro delle maestranze per cause riguardanti in modo specifico l'impresa contraente non è considerata causa di forza maggiore e pertanto l'impresa stessa ne risponde a pieno titolo.
2. Il non regolare e soddisfacente espletamento della prestazione è contestato per iscritto dal responsabile dell'amministrazione all'impresa e comunicata all'ufficio interno competente, ai fini dell'applicazione delle previste sanzioni.

Sanzioni per le inadempienze

1. L'omissione, anche parziale, del servizio comporta l'applicazione di penalità. La rilevazione di almeno tre omissioni nel corso del contratto fa sorgere nell'Amministrazione il diritto di dichiarare risolto il contratto stesso.
2. L'espletamento del servizio secondo modalità non regolari e soddisfacenti comporta parimenti l'applicazione delle penalità. La contestazione di irregolarità per almeno tre mesi nello stesso anno di validità del contratto fa sorgere nell'Amministrazione il diritto di dichiarare risolto il contratto.

Determinazione delle penalità

1. Ciascuna contestazione di avvenuta omissione del servizio comporta una penalità di importo compreso tra lo 0,1 per cento ed il 15 per cento del canone mensile complessivo pattuito, al netto di IVA, da determinare in relazione alla gravità delle conseguenze dell'omissione stessa ed alla reiterazione delle mancanze. L'eventuale risoluzione del contratto, prevista al precedente art. 21, comma 1, comporta l'affidamento del servizio in danno dell'impresa fino al termine di naturale scadenza dell'obbligazione. L'omissione del servizio comporta anche il mancato pagamento del compenso pattuito. Qualora l'omissione non interessi l'intero servizio ma si limiti ad uno o più dei locali e/o superfici oggetto dell'appalto, l'Amministrazione trattiene una somma di entità corrispondente al costo contrattuale del servizio stesso.
2. Ciascuna contestazione di irregolarità del servizio comporta una penalità a carico dell'impresa di importo compreso tra lo 0,1 per cento ed il 10 per cento del canone mensile totale pattuito, al netto di IVA, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze della mancanza ed alla relativa reiterazione. L'eventuale risoluzione del contratto, prevista al precedente art. 21, comma 2, comporta l'affidamento del servizio in danno dell'impresa fino alla scadenza naturale dell'obbligazione.



REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana
ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA,
DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA
**DIPARTIMENTO REGIONALE DELLO SVILUPPO
RURALE E TERRITORIALE**

Codice Fiscale 80012000826

SERVIZIO 15 – “SERVIZIO PER IL TERRITORIO DI RAGUSA”

IL DIRIGENTE PROVINCIALE

Viale Europa, 149 - 97100 RAGUSA

Tel. 0932-257865

Email: servizio.rg.svilupporurale@regione.sicilia.it

Pec: servizioterritorioragusa@pec.it

Applicazione delle penalità

1. L'importo delle penalità è stabilito dall'Amministrazione sulla base delle segnalazioni del responsabile dell'Amministrazione, con provvedimento da comunicare all'impresa.
2. L'importo delle penalità è addebitato sui crediti della impresa dipendenti dal contratto cui essi si riferiscono o, nel caso in cui questi non siano sufficienti, su quelli dipendenti da altri contratti che l'impresa ha stipulato con l'Amministrazione. L'importo delle penalità è versato in apposito capitolo, in conto entrate eventuali dell'Amministrazione stessa alla chiusura dell'esercizio finanziario.
3. Mancando crediti o essendo insufficienti, l'ammontare delle penalità viene addebitato sulla cauzione. In tali casi, l'integrazione del relativo importo deve avvenire nei termini previsti dall'art. 10, comma 2, del presente contratto.
4. Le penalità sono notificate all'impresa in via amministrativa, restando escluso qualsiasi avvio di costituzione in mora ed ogni atto o procedimento giudiziale.

Richieste di disapplicazione di penalità

1. Qualora l'impresa intenda chiedere la disapplicazione di penalità comminate in dipendenza dell'esecuzione del contratto, deve presentare istanza, accompagnata dalla documentazione ritenuta necessaria a comprovare le ragioni giustificative.
2. L'istanza è inoltrata al Servizio 15, Servizio per il Territorio di Ragusa che decide insindacabilmente con provvedimento motivato da notificare all'impresa, dopo aver acquisito gli atti e le eventuali controdeduzioni da parte dell'Area Legale.
3. Le richieste possono essere presentate non oltre trenta giorni dalla data della lettera con la quale l'Amministrazione notifica all'impresa la determinazione di applicare la penalità per le inadempienze rilevate, ovvero comunica l'avvenuta emissione del mandato di pagamento o del mandato a saldo, con applicazione di penali.
4. Non possono essere disapplicate penalità comminate in relazione ad inadempienze determinate per cause di forza maggiore non debitamente e tempestivamente notificate all'Amministrazione.
5. La restituzione delle penalità disapplicate avviene contestualmente al primo mandato in acconto o a saldo da emettere a favore dell'impresa o, con titolo separato, se si sia provveduto a tutti i pagamenti dovuti.

Sospensione dei pagamenti

1. L'Amministrazione, al fine di garantirsi in modo efficace sulla puntuale osservanza delle clausole contrattuali, ferma l'applicazione delle eventuali penalità, può sospendere i pagamenti all'impresa



REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana

Codice Fiscale 80012000826

ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA,

DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA

DIPARTIMENTO REGIONALE DELLO SVILUPPO

RURALE E TERRITORIALE

SERVIZIO 15 – “SERVIZIO PER IL TERRITORIO DI RAGUSA”

IL DIRIGENTE PROVINCIALE

Viale Europa, 149 - 97100 RAGUSA

Tel. 0932-257865

Email: servizio.rg.svilupporurale@regione.sicilia.it

Pec: servizioterritorioragusa@pec.it

- cui sono state contestate inadempienze nell'esecuzione di procedure e nella prestazione del servizio, fino a che non si sia posta in regola con gli obblighi contrattuali.
2. La sospensione non può avere durata superiore a tre mesi dal momento della relativa notifica, che avviene in forma amministrativa.
 3. L'Amministrazione dichiara risolto il contratto qualora, alla scadenza dei tre mesi di cui al precedente comma 2, l'impresa non sia posta in regola.
 4. L'Amministrazione si riserva anche la facoltà di sospendere il pagamento di corrispettivi all'impresa quando, a seguito di esecuzione in danno del servizio, debba corrispondere al nuovo appaltatore corrispettivi di importo superiore a quelli pattuiti con l'impresa inadempiente.

Recesso e risoluzione del contratto

1. L'amministrazione può recedere dal contratto:
 - a) in qualunque momento dell'esecuzione, avvalendosi della facoltà consentita dall'art. 1671 del codice civile e per qualsiasi motivo, tenendo indenne l'impresa delle spese sostenute, delle prestazioni rese e del mancato guadagno;
 - b) per motivi di pubblico interesse;
 - c) per ritardata comunicazione della cessione dell'azienda, del ramo di attività o del mutamento della specie giuridica;
 - d) in caso di fallimento del contraente;
 - e) in caso di fallimento dell'impresa o in caso di interdizione o inabilitazione del titolare, se trattasi di impresa individuale, qualora l'Amministrazione non intenda avvalersi della facoltà di proseguire il contratto con altra impresa del gruppo o altra, in possesso dei prescritti requisiti di idoneità, entrata nel gruppo in dipendenza di una delle cause predette, che sia designata mandataria nei modi prescritti.
 - f) In caso di concordato preventivo, di stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'impresa;
 - g) in caso di morte dell'imprenditore, ove la considerazione della sua persona appaia motivo di determinante garanzia;
 - h) in caso di morte di qualcuno dei soci e l'Amministrazione non ritenga di continuare il rapporto contrattuale con gli altri soci;
 - i) in caso di morte di qualcuno dei soci accomandatari e l'Amministrazione non ritenga di continuare il rapporto contrattuale con gli altri soci;
 - l) in caso di morte del titolare dell'impresa mandataria di un raggruppamento, ove costituita in impresa individuale, qualora l'Amministrazione non intenda avvalersi della facoltà di proseguire il contratto con altra, in possesso dei prescritti requisiti di idoneità, entrata nel gruppo in dipendenza della causa predetta, che sia designata mandataria nei modi prescritti.
2. L'Amministrazione può dichiarare risolto il contratto:
 - a) in caso di frode, dolo, colpa grave, grave negligenza;



REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana

Codice Fiscale 80012000826

ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA,

DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA

DIPARTIMENTO REGIONALE DELLO SVILUPPO

RURALE E TERRITORIALE

SERVIZIO 15 – “SERVIZIO PER IL TERRITORIO DI RAGUSA”

IL DIRIGENTE PROVINCIALE

Viale Europa, 149 - 97100 RAGUSA

Tel. 0932-257865

Email: servizio.rg.svilupporurale@regione.sicilia.it

Pec: servizioterritorioragusa@pec.it

- b) dopo tre contestazioni di omissione del servizio nel corso del contratto ai sensi dell'art. 21, comma 1;
 - c) dopo tre mesi in ognuno dei quali, nel corso dello stesso anno solare ha avuto luogo la contestazione di inadempienza agli obblighi contrattuali ai sensi dell'art. 21 comma 2;
 - d) in caso di azione giudiziaria contro l'Amministrazione per responsabilità dell'impresa, nelle ipotesi previste al precedente art. 15;
 - e) in caso di mancato reintegro del deposito cauzionale, così come previsto al precedente art. 10;
 - f) in caso di mancata sostituzione del personale, così come previsto al precedente art. 16;
 - g) nel caso in cui, alla scadenza dei tre mesi di sospensione dei pagamenti, prevista all'art. 25, l'impresa non si sia posta in regola con gli obblighi contrattuali.
3. L'impresa ha diritto alla risoluzione del contratto:
- a) in caso di impossibilità ad eseguirlo, in conseguenza di causa non imputabile alla stessa impresa, secondo il disposto dell'art. 1672 del codice civile;
 - b) nel caso in cui l'Amministrazione richieda aumenti o diminuzioni dell'oggetto del contratto oltre i limiti previsti dal precedente art. 5;
 - c) nel caso in cui il decreto di approvazione del contratto non intervenga entro il termine di tre mesi dalla data di stipula.
4. La risoluzione del contratto ha effetto dalla data indicata nel decreto di cui al successivo art. 31 e comunque non si estende alle prestazioni già eseguite.
5. Il recesso deve essere comunicato all'impresa almeno trenta giorni prima della data dalla quale avrà effetto, salvo il verificarsi di eventi imprevisi o determinati da forza maggiore.

Conseguenze del recesso e della risoluzione

- 1. In deroga all'art. 1671 del codice civile, l'impresa ha diritto al corrispettivo fino al giorno precedente a quello stabilito per il recesso o per la risoluzione.
- 2. Nelle ipotesi previste al precedente art. 25, comma 1, lettere a), b), g), h), i), ed l) e comma 3, lettere a) e b), ha diritto anche ad una mensilità, pari all'importo del canone pattuito, a titolo di risarcimento.

Recesso parziale

- 1. L'Amministrazione ha facoltà di dichiarare il recesso parziale del contratto nei casi di cessazione di attività di uno o più Organismi tra quelli interessati al servizio, di sospensione o riduzione dell'attività degli stessi Organismi, con conseguente rideterminazione del canone pattuito, ferma restando la facoltà di risolvere il contratto.
- 2. Il recesso parziale deve essere comunicato all'impresa negli stessi tempi e modi con cui si procede per quello totale.



REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana
ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA,
DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA
**DIPARTIMENTO REGIONALE DELLO SVILUPPO
RURALE E TERRITORIALE**

Codice Fiscale 80012000826

SERVIZIO 15 – “SERVIZIO PER IL TERRITORIO DI RAGUSA”

IL DIRIGENTE PROVINCIALE

Viale Europa, 149 - 97100 RAGUSA

Tel. 0932-257865

Email: servizio.rg.svilupporurale@regione.sicilia.it

Pec: servizioterritorioragusa@pec.it

Modalità del provvedimento di risoluzione

1. La risoluzione del contratto o il recesso dallo stesso vengono dichiarati con decreto a firma della stessa autorità che ha approvato il contratto.
2. L'emissione del decreto viene notificata all'impresa.

Effetti della risoluzione

1. La risoluzione dà diritto all'Amministrazione di rivalersi su eventuali crediti dell'impresa, nonché sulla cauzione prestata. Qualora l'inadempienza dipenda da dolo o colpa grave, l'Amministrazione può dichiarare risolto il contratto ed incamerare la cauzione.
2. Con la risoluzione del contratto, sorge nell'Amministrazione il diritto ad affidare l'appalto a terzi, in danno dell'impresa.
3. L'affidamento dell'appalto a terzi, per il periodo necessario allo svolgimento delle procedure di gara, può avvenire mediante stipula di un nuovo contratto a trattativa privata o, entro i limiti prescritti, in economia, stante l'esigenza di limitare le conseguenze dei ritardi connessi con la risoluzione del contratto, salvo avviare la procedura di gara per l'appalto definitivo.
4. L'affidamento a terzi viene notificato all'impresa nelle forme prescritte, con successiva comunicazione verrà comunicato l'importo del danno che le sarà addebitato per i maggiori oneri sostenuti dall'Amministrazione rispetto al compenso pattuito nel contratto risolto.
5. Tali somme sono prelevate da eventuali crediti dell'impresa e, ove questi non siano sufficienti, dal deposito cauzionale, senza pregiudizio dei diritti dell'Amministrazione sui beni dell'impresa.
6. Nel caso di minore spesa, nulla compete all'impresa.
7. L'esecuzione in danno non esime l'impresa dalle responsabilità civili e penali in cui la stessa possa incorrere a norma di legge per i fatti che hanno motivato la risoluzione.

Effetti della risoluzione da parte dell'impresa

1. Nel caso di risoluzione del contratto da parte dell'impresa in relazione alle ipotesi di cui al precedente articolo 25, comma 3, lettere a) e b), viene riconosciuto all'impresa il compenso maturato fino alla data della risoluzione e l'importo di una mensilità a titolo di rimborso spese.
2. Nel caso di risoluzione in relazione all'ipotesi di cui alla lettera c) dello stesso articolo e comma, all'impresa viene restituito il deposito cauzionale e vengono rimborsate, senza interessi, le spese contrattuali e di registrazione versate.

Arbitrato

1. Con la sottoscrizione del contratto è esclusa qualsiasi competenza arbitrale per la definizione delle eventuali controversie.

(Ricorso al giudice ordinario)



REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana

Codice Fiscale 80012000826

ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA,
DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA
**DIPARTIMENTO REGIONALE DELLO SVILUPPO
RURALE E TERRITORIALE**

SERVIZIO 15 – “SERVIZIO PER IL TERRITORIO DI RAGUSA”

IL DIRIGENTE PROVINCIALE

Viale Europa, 149 - 97100 RAGUSA

Tel. 0932-257865

Email: servizio.rg.svilupporurale@regione.sicilia.it

Pec: servizioterritorioragusa@pec.it

1. Le parti hanno facoltà di ricorrere davanti al giudice ordinario competente a norma delle disposizioni del codice di procedura civile e del testo unico 30.10.1933, n. 1611, e successive modifiche ed integrazioni, successivamente alla data di comunicazione del provvedimento dell'Amministrazione che ha risolto la controversia in sede amministrativa.

Obblighi durante il giudizio civile

1. Durante il giudizio civile di cui ai precedenti articoli, fino alla pronuncia della sentenza, per garantire la continuità del servizio, l'impresa non può esimersi dal continuare nelle sue prestazioni contrattuali.
2. Qualora l'impresa rifiuti, l'Amministrazione ha diritto di affidare ad altri il servizio di cui abbisogni, nei modi e termini che crederà più opportuni. In questo caso, il prezzo che fosse pagato in più di quello dovuto per contratto, viene rimborsato dall'impresa.

Spese contrattuali

1. L'impresa aggiudicataria è tenuta al versamento delle spese precisate dall'Amministrazione per la scritturazione del contratto o del verbale di aggiudicazione se ha valore di contratto, per la copia o fotocopia degli atti richiesti, nonché per quelle di bollo e di registrazione del contratto o del verbale di aggiudicazione se ha valore di contratto, dovute secondo le leggi in vigore.
2. Il versamento deve essere effettuato entro cinque giorni dalla data di ricevimento della comunicazione dell'Amministrazione dell'avvenuta aggiudicazione, o della stipula del contratto.
3. Ove il versamento avvenga con ritardo, l'importo viene aumentato degli interessi legali per la durata del ritardo.
4. In caso di mancato versamento, l'Amministrazione ha facoltà di trattenere la somma dovuta, aumentata degli interessi legali, dal deposito provvisorio ovvero in sede di pagamento dei canoni contrattuali e ne versa l'ammontare al competente capitolo di entrata.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

F.to (Dr. Tullio SERGES)

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell'art. 3, comma 2 del D.Lgs. n.39/1993)